

Alternanza scuola-lavoro: tutor Anpal già attivi in 1000 istituti

26 ottobre 2018

Il lavoro dei **tutor Anpal** sta producendo i primi risultati concreti. I 220 operatori specializzati - selezionati e formati dall'Anpal in collaborazione con il Miur e con Unioncamere - hanno concordato con quasi mille istituti le azioni da sviluppare per potenziare la qualità e l'efficacia dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Allo scorso 31 agosto, **954 scuole** - su un totale di 1076 istituti scolastici che hanno finora aderito al progetto dell'Agenzia nazionale per le politiche attive - avevano infatti già sottoscritto i **Piani generali di supporto**. Vale a dire il primo contributo che i tutor forniscono ai **dirigenti scolastici**, visto che si tratta del documento che formalizza le proposte di **assistenza tecnica** sviluppate da Anpal Servizi per rispondere alle esigenze espresse dagli istituti scolastici sul tema dell'alternanza.

Il Piano generale di supporto rappresenta quindi il documento guida rispetto:

- ai contenuti specifici e alla programmazione temporale delle attività di assistenza tecnica che Anpal Servizi offre alle scuole;
- agli impegni che le scuole assumono per garantire la realizzazione delle attività.

Ma è soprattutto il primo step di un progetto più ampio che ha l'obiettivo di rafforzare - all'interno della **Rete dei servizi per le politiche attive** - il ruolo degli istituti scolastici, in particolare nello sviluppo di percorsi di **alternanza** e di **transizione istruzione-formazione-lavoro**, attraverso la costruzione e il consolidamento di relazioni stabili con le **imprese**.

In questo quadro è fondamentale la figura del tutor, quale portatore di metodologie di intervento e facilitatore dei processi di transizione al lavoro dei giovani studenti.

"La riforma che istituisce l'alternanza è recente, e come tutte le novità normative ha bisogno di tempo per entrare a regime - spiega il presidente dell'Anpal, **Maurizio Del Conte** - I casi eclatanti denunciati all'opinione pubblica di una scorretta applicazione di questo istituto rendono ancora più preziosa e utile l'attività svolta dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro con i **tutor**, che conferma come sia determinante costruire un rapporto diretto con le **imprese**. Le innovazioni tecnologiche, i nuovi lavori e la trasformazione delle mansioni per molte lavoratrici e lavoratori richiedono infatti a tutti gli attori del processo - e in particolare al mondo dell'**istruzione** e della **formazione** - la capacità di organizzarsi per rispondere adeguatamente alle richieste di professionalità e alle esigenze del mondo del lavoro. I dati di tutti i Paesi assimilabili per caratteristiche all'Italia, mostrano con evidenza come vi sia la massima **occupazione** laddove l'**alternanza scuola/lavoro** è maggiormente strutturata e realizzata".

Il processo di elaborazione del **Piano generale di supporto** parte dall'analisi del contesto scolastico, dalla rilevazione dello stato dell'arte rispetto all'alternanza e dalle criticità riscontrate dalla scuola. Il punto di arrivo è la definizione delle richieste di assistenza tecnica e la formalizzazione degli ambiti di intervento.

E' stato intanto elaborato un primo **report nazionale** sui Piani generali di supporto. Ecco alcuni tra i principali dati che emergono dall'analisi:

- l'iniziativa - in tutta Italia - coinvolgerà complessivamente 395.452 alunni;
- il 50,22% degli studenti interessati frequenta un liceo, il 32,35% un istituto tecnico, il 17,42% un indirizzo professionale;
- sono complessivamente 3751 le persone impiegate dalle scuole in questo intervento per favorire la realizzazione di percorsi di alternanza di qualità;
- il 79% degli istituti scolastici impegna al massimo 5 risorse, solo il 6% ne impiega più di 10;
- il 41% delle scuole che hanno sottoscritto un Piano generale di supporto si trova al Nord, il 25% al Centro, il 21% al Sud e il 13% nelle Isole;
- il 91% degli istituti ha chiesto assistenza tecnica per l'analisi del contesto e per la costituzione della rete territoriale, il 78% per la **progettazione dell'alternanza**

scuola-lavoro, il 72% per la **realizzazione** dell'alternanza e il 44% per la **valutazione** dei percorsi di alternanza.